

NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2026 – MARZO

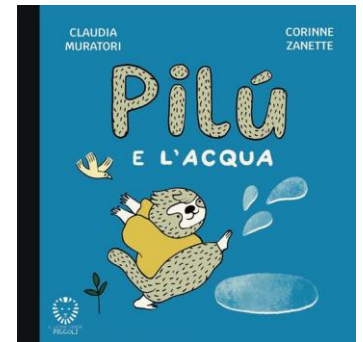
0 – 18 mesi

Claudia Muratori,
Corinne Zanette
(ill.)

Pilù e l'acqua
Il Leone Verde
2026
pag. 28

Pilù è un buffo e tenero bradipo che ci porta alla scoperta degli elementi naturali. In questo cartonato lo vediamo alle prese con l'acqua nei suoi vari usi. Pilù ama l'acqua e la beve dal bicchiere, osserva le gocce, gioca con gli spruzzi, annaffia le piante... finché non scoppia un temporale. Allora è la natura a dettare legge: arriva il vento, piove a dirotto, si abbattano tuoni e fulmini, poi il vento si calma e la pioggia cessa. Pilù può giocare con le pozzanghere.

Ogni doppia pagina presenta l'immagine del piccolo bradipo che si staglia bene con contorni neri sullo sfondo piatto e colorato; il testo è arricchito di onomatopee: *glu glu glu* quando Pilù beve, il *plic plic plic* della pioggia, il *bum* del tuono... Un albo che unisce un protagonista accattivante, tante scoperte e un imprevisto, quello del temporale, mostrando bene come cresca e poi scompaia, con il sereno che torna. Da 1 anno.



18-36 mesi

Io mi lavo
La Coccinella
2026
pag. 10

La serie "Faccio io – basta un ditino!" della Coccinella propone cartonati tutti da maneggiare e da animare con le dita: mi lavo, mi vesto, mangio, faccio la cacca.

In questo volume il piccolo protagonista si lava i denti, le mani, fa la doccia, gioca a lavare i calzini. L'interesse del libro – e degli altri presenti nella collana – non sta tanto nelle illustrazioni, che non hanno nulla di autoriale, quanto piuttosto nel suo carattere interattivo. Spostare lo spazzolino da denti su e giù sulla bocca del bambino raffigurato, far scivolare il sapone sulla mano o una spugna sul corpo che è sotto la doccia: tutto questo per un verso fa appello alla manualità dei piccoli lettori che scoprono di poter creare il movimento e l'azione, per l'altro sollecita la curiosità e permette loro rispecchiarsi nelle diverse azioni quotidiane, accompagnando così la giornata.



18-36 mesi

Camille Romanetto,
Eleonora Armaroli
(trad.)
Piccole famiglie
Terre di Mezzo
2026
pag. 24

Nel mondo non ci sono solo famiglie umane e animali. A guardare bene, ne troviamo un'infinità di altre intorno a noi: a casa, al parco, per la strada... La mamma casa e la casina. Il papà coltello, la mamma forchetta e il cucchiaino. La mamma teiera e la tazzina. Il papà libro e il libretto. La mamma sedia, il papà sedia e lo sgabellino. La mamma quercia e la piantina. Su ogni doppia pagina si stagliano le "famiglie" di oggetti o vegetali, tutte con occhi, naso e bocca. E ad accompagnare i piccoli lettori in questo viaggio di scoperta c'è un dolce folletto con un cappello rosso a punta: fa il bagno in una tazza piena di cioccolata, si addormenta contro un libricino, si nasconde tra le radici di una quercia. Nell'ultima illustrazione troviamo una famiglia umana che fa un picnic e possiamo divertirci a ritrovare tutto ciò che abbiamo visto nelle pagine precedenti, oltre a scoprire dov'è finito il folletto.

Uno splendido albo animistico che con immagini delicate e vivaci invita i lettori ad aprire gli occhi e usare l'immaginazione, coltivando una capacità che i bambini hanno spiccata, quella di dare vita alle cose. E dipinge l'ambiente circostante come un luogo sociale e denso di affetto.



Émilie Chazerand,
Amandine Piu (ill.),
Giulia Calandra
Buonaura (trad.)

La vera verità di Sofia Cinghialedda

Franco Cosimo
Panini
2026
pag. 48

Una coppia di un-po'-vecchietti trova nel bosco una cinghialedda smarrita, se ne prende cura e la chiama Sofia. I due le insegnano a fare tutto quello che fanno gli umani – mangiare con le posate, lavarsi i denti... – finché arriva il giorno in cui va a scuola. È lì che i guai hanno inizio, perché Raphael, il bambino di cui si innamora, le dice senza mezzi termini che non può ricambiare perché “non sei come noi”. Solo allora Sofia comincia a guardarsi e a vedere che è diversa dalle altre bambine: ha il grugno, gli zoccoli... E quando chiede di poter andare alla scuola dei cinghialeddi dove gli altri le assomigliano, la mamma è costretta ad ammettere che non esiste un luogo del genere perché i cinghiali scorrazzano nudi per il bosco, mangiano quello che trovano per terra, e le confessa perfino che molti umani amavano mangiarli, i cinghiali. Per Sofia è uno shock, ma decide di non cambiare la sua vita che in fondo le piace. E comincia a sognare: da grande sarà forse la ballerina o la cosmonauta...



Una storia che inizia un po' come una fiaba: una coppia senza figli che vive nel bosco e comincia a invecchiare. Sulla fiaba s'innesta una storia al tempo presente, con una piccola protagonista sveglia e curiosa che va a scuola, si innamora di un compagno, si guarda allo specchio e prende coscienza della sua diversità. In maniera fluida emergono dalla narrazione tante domande e riflessioni sull'identità, la possibilità di convivere nonostante le differenze, le insicurezze che il confronto con gli altri comporta e l'esigenza di verità che hanno i bambini. Le illustrazioni della brava Amandine Piu – segnalata nella bibliografia Nati per leggere 2025 per *Insieme* e *Come una rana* – sono indispensabili al testo, che ampliano e arricchiscono con espressività, brio e umorismo. Un albo a metà tra realtà e fantasia, che emana una grande tenerezza senza tuttavia edulcorare la verità e con diversi risvolti umoristici.

Yiting Lee,
Gioia Sartori (trad.)
**Il giardino del
vicino**

Terre di mezzo
2025
pag. 40

*John ha un giardino.
Un giardino vuoto: dentro non c'è niente.*

*Il giardino di Henry, invece, è pieno di fiori.
"È quello il giardino che voglio!" dice John.*

E così, senza tante maniere, John spinge Henry fuori dal suo giardino e se ne impadronisce. Ma poi vuole quello di Ruby, pieno di rose e profumatissimo, e di nuovo se lo prende con la forza. Dopodiché fa lo stesso con quello di Vicky e di Micky. Peccato che non sa mantenerli e senza cura si riempiono di erbacce e i fiori avvizziscono, mentre gli altri bambini si sono uniti per fare un nuovo giardino tutti insieme. Quindi John ci ripensa, forse non è questo che vuole e, scusandosi, restituisce ciò che si è preso con la prepotenza. Ora sono gli altri ad insegnargli come si semina, si innaffia e si curano le piante in un orto collettivo. Ed è infatti tra il polo dell'egoismo e della prevaricazione e quello della condivisione e dell'aiuto reciproco che si muove questo bell'albo.

I testi asciutti e immediati si sposano bene con le illustrazioni in cui i personaggi spiccano, facendo gesti eloquenti e con espressioni chiaramente interpretabili. I giardini pienissimi di fiori o il terreno brullo traducono in maniera iperbolica le dinamiche della storia, dando luogo a un racconto emotivamente forte.



3-5 anni

Patricia Forde,
Sarah Warburton
(ill.), Giuditta
Campello (trad.)
**C'è posta per
Mostro**
Emme Edizioni
2026
pag. 32

Una spassosa storia per i più grandicelli, che mette in scena uno scambio di lettere. Convinta che ci sia un mostro in camera sua, in una notte buia e tempestosa la bambina gli scrive:
"Caro Mostro, lo so che ti nascondi sotto il mio letto. Ti sento respirare. Questo è un avvertimento! Vattene via o sarò costretta a chiamare la Mostropolizia. Ho il numero di telefono. Con affetto, Sofia"
Comincia così un dialogo epistolare in cui i due si spiegano e il mostro racconta che un tempo viveva sotto il letto, ma è stato scacciato da un gorilla. Un'amicizia si crea sul filo delle lettere, finché Mostro non si trasferisce da Sofia e sono pronti ad affrontare il gorilla insieme.

Un albo graficamente accattivante, con illustrazioni ricche, tanti particolari e mutamenti di prospettiva. Una storia che gioca su emozioni e sentimenti (la paura, l'affetto), mostra il costruirsi di un'amicizia, oltre ad essere dinamica e avvincente. Perfetto per bambini di 5 anni e più.



3-5 anni

Natalia Shaloshvili
**L'ultimo
biscotto**
Edizioni Arka
2026
pag. 40

Uno spassoso albo tutto costruito su "E se...?"
A orso piacciono i biscotti, ma... e se quello che sta mangiando fosse l'ultimo? E se il negozio di biscotti stesse chiudendo, e se perdesse l'ultimo autobus che porta in città, e se dovesse attraversare il bosco e si smarrisce, e se però riuscisse poi a correre come un ghepardo e a mettersi in fila per i biscotti, e se finita la fila fosse Anatra, proprio davanti a lui, a prendere l'ultimo biscotto? E se Anatra gliene desse la metà? E se Orso le chiedesse anche l'altra metà?

Usando colori acrilici, pastelli e acquarello l'autrice dà corpo a illustrazioni materiche, che ben rappresentano il buffo orso con le sue espressioni: felice, preoccupato, impaurito, triste, malizioso... La narrazione ci tiene con il fiato sospeso, mentre seguiamo le sue peripezie e ci chiediamo voltando le pagine se il protagonista riuscirà a ricomprare i biscotti che tanto gli piacciono. Il finale a sorpresa in cui la golosità ha la meglio e Orso vorrebbe mangiarsi tutto il biscotto della generosa Anatra aggiunge un tocco umoristico, che spazza via ogni buonismo.

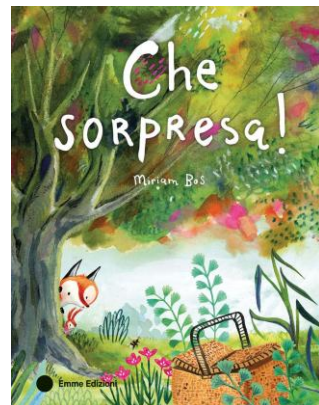


3-5 anni

Miriam Bos, Anna
Patrucco Becchi
(trad.)
Che sorpresa!
Emme Edizioni
2026
pag. 32

Fulvio De Volpis è preoccupato. La sua amica Susy Scoiattolo deve passare a prenderlo per fargli una sorpresa. Ma mentre a lei piace correre, saltare, scalmanarsi e fare cose spericolate, lui invece ama le attività tranquille e rilassanti, come leggere, disegnare, ascoltare la musica... Fulvio teme che la sua amica abbia scelto qualcosa di pericoloso o che lo porti in un posto chiassoso e affollato, oppure che gli chieda di fare delle scelte troppo difficili per lui. Ha così tanta paura che si nasconde su un albero per non farsi trovare. Ma la sorpresa si rivela perfetta: Susy lo invita a fare un picnic e fino al tramonto si dedicano a svaghi rilassanti che piacciono a tutti e due. Fulvio non ha mai trascorso una giornata così bella.

Voler fare una sorpresa a qualcuno sembra di per sé positivo, ma può anche suscitare una certa ansia. Giocando sulle specificità e i gusti opposti di due amici, questo albo ci racconta la diversità, che è conciliabile se si è attenti agli altri. Le spassose illustrazioni su cui spicca il caldo arancione dei due protagonisti, fitte di particolari e molto dinamiche, ci trascinano in una storia fatta di legami, in mezzo alla natura.



Bibliomedia della Svizzera italiana – Istituto svizzero Media e Ragazzi
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch